

ATTO DI INVITO

Lo **SNUBCI** – Sindacato Unitario Biologi Convenzionati Interni – Affiliato a Federazione Medici UIL-FPL, con sede in Nola, alla Via Remondini 16, in persona del Segretario Nazionale, Dott. Giuseppe Vitale

PREMETTE

1.- Lo S.N.U.B.C.I. è il Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni, al quale, ai sensi dell'art. 1 dell'Atto Costitutivo, possono aderire tutti iscritti all'Albo Professionale dei Biologi che aspirano o che già svolgono libera attività professionale negli ambulatori direttamente gestiti dagli Enti erogatori assistenza specialistica.

Ai sensi dell'art. 4 del medesimo Atto Costitutivo, *“il sindacato è costituito per rappresentare, tutelare ed assistere in ogni sede e ad ogni livello i biologi convenzionati e si propone di conseguire” varie finalità, tra le quali quella di “conseguire la rappresentatività della categoria”*. Secondo quanto disposto dall'art. 9 dello Statuto *“il Segretario Nazionale rappresenta il Sindacato a tutti gli effetti di legge: ad esso spetta la firma”*, e pertanto, l'istante sindacato, in persona del suo segretario nazionale, sottoscrive il presente atto per la tutela degli interessi dei propri associati.

2.- Di recente, infatti, sono pervenute all'istante sindacato alcune segnalazioni che, se accertate nella loro fondatezza, denuncerebbero la violazione della normativa vigente e degli obiettivi posti dal Piano di Rientro dal Disavanzo cui è sottoposta la Regione Campania, con riguardo, tra l'altro, al contenimento del costo del personale dipendente nel comparto della sanità.

In particolare, risulta all'istante che la Dott.ssa Michela Rippa, Biologa, fino al mese di settembre 2010 ha svolto, presso la ASL NA 3 SUD (ex ASL NA5), un incarico di 10 ore settimanali, nonché, presso il Laboratorio di Analisi del P.O. di Sarno (SA), un incarico di 6 ore settimanali.

Senonchè, con riferimento a tale ultimo incarico, a partire dal 1 settembre 2010, la Dott.ssa Rippa ha ottenuto il trasferimento dal P.O. di Sarno al P.O. dei Pellegrini, facente capo alla ASL NA 1Centro.

Il suddetto trasferimento appare privo di qualsiasi fondamento, **ovvero** non sono noti i parametri in base ai quali i suddetti incarichi sono stati assegnati alla Dott.ssa Rippa, e quindi la sussistenza di tutti i requisiti prescritti per legge, che dovrebbero essere posti a base del provvedimento di trasferimento.

D'altra parte, una considerazione di ordine logico prima ancora che giuridico si impone all'attenzione di chi scrive.

Se la Dott.ssa Rippa aveva originariamente ottenuto l'incarico di sei ore presso il P.O. di Sarno, è chiaro che il trasferimento di questo incarico, e delle ore corrispondenti, presso altro P.O., insistente sul territorio di pertinenza di un'altra ASL, presuppone **necessariamente** ed **inevitabilmente** un bisogno atteso di domanda assistenziale più alto nella ASL presso cui è stato effettuato il trasferimento.

Senonchè, appare inverosimile che in un arco temporale così esiguo, meno di due anni dal conferimento dell'incarico presso il P.O. di Sarno al trasferimento, il livello di domanda assistenziale si sia ridotto al punto di potere fare a meno della attività professionale della Dott.ssa Rippa; e comunque se anche così fosse, nondimeno rimarrebbe ferma la necessità di accertare il rispetto della normativa attualmente vigente in materia, anche con riguardo alla sussistenza di tutti i presupposti per il conferimento dell'incarico.

3.- E invero, nel mese di marzo del 2010, la Regione Campania, con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo della Regione Campania n.10 del 12/03/2010, "*per scongiurare il pericolo che il vigente contingentamento del turn over del personale dipendente generi un ricorso distorto, inappropriato e speculativo alla medicina specialistica ambulatoriale*", ha deliberato **di disporre il divieto assoluto, a partire dalla data di notifica del presente decreto e per gli esercizi 2010 e 2011, tra l'altro, di attivazione e messa al bando di nuovi turni o di conferimento di nuovo incarico per ore di attività**, autorizzando deroghe solo con decreto motivato del Commissario ad acta.

Il blocco è stato predisposto in considerazione degli obiettivi del Piano di Rientro dal Disavanzo della Sanità, considerato che si è evidenziato dai dati del consuntivo del 2009 il permanere di forti criticità sulle voci di costo del personale, con uno sfioramento per la specialistica ambulatoriale interna fissato per il 2009 dal Piano di Rientro pari a € 158.017.000.

Ne deriva che non si comprende come abbia fatto la Dott.ssa Rippa ad ottenere il trasferimento.

Se anche si volesse ammettere, per assurdo, che il suddetto trasferimento sia stato giustificato da un incremento dell'attività lavorativa del P.O. del Pellegrini e da un corrispondente decremento presso il P.O. di Sarno cui

faceva originariamente capo la Dottoressa, **ovvero** da un andamento corrispondente della domanda attesa di assistenza sanitaria presso le diverse realtà territoriali di pertinenza, che comunque non sembra trovare corrispondenza nella realtà dei fatti, resterebbe poi sempre da spiegare il suddetto trasferimento alla luce del citato Decreto n.10/2010, e del blocco ivi disposto.

In questo contesto, è di fondamentale importanza, al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 Cost., che le amministrazioni aziendali interessate dal trasferimento della Dott.ssa Rippa, chiariscano quest'aspetto, rispondendo alle istanze dello scrivente sindacato con motivazioni puntuali e concordanti, saldamente ancorate al dato normativo, e non ridotte a vuote clausole di stile.

Di certo, non può considerarsi in tal senso esaustiva la nota della ASL Salerno protocollo n.12260 del 21 dicembre 2010 (allegato A), resa in riscontro ad una precedente richiesta dello scrivente sindacato del 23.08.2010 protocollo n.310, analoga alla presente, con la quale ancora si chiedevano chiarimenti in merito alla vicenda in oggetto, soprattutto alla luce dell'invito in tal senso pervenuto dal SubCommissario Straordinario con nota n.2516 del 10 settembre 2010, al quale l'istanza era stata rivolta (allegato B). La Asl ha, infatti, sostenuto che *“la procedura (cfr:trasferimento) è stata attivata nel rispetto del vigente ACN laddove all'articolo 17, comma 1, si prevede che la mobilità interaziendale avvenga previo parere dell'Azienda di destinazione e del Comitato Zonale”*.

Ora, è ben noto allo scrivente sindacato che il citato art.17 prevede la mobilità interaziendale, per l'appunto, al fine *“di adeguare l'offerta di prestazioni o di attività specialistiche alla domanda dell'utenza”*.

Tuttavia, non è revocabile in dubbio che la disposizione contrattuale, in ottemperanza al criterio di gerarchia delle fonti di diritto, è sottoposta al rispetto della normativa regionale vigente, ed è ad essa subordinata.

E' lo stesso articolo 17 a prevedere tale subordinazione, allorchè stabilisce che i provvedimenti aventi ad oggetto la mobilità interaziendale devono essere adottati nel *“rispetto dei criteri generali preventivamente concordati, in sede regionale, in materia di mobilità”*.

Il richiamo alla normativa regionale palese, dunque, la necessità di conoscere – così come indicato dal Subcommissario nella citata nota del 2516/2010 – il procedimento in base al quale è stato operato il trasferimento

della Dott.ssa Rippa, alla luce del divieto posto dal Decreto commissariale n.10/2010, e più a monte il rispetto della normativa vigente in punto di sussistenza di requisiti per l'espletamento dell'attività.

Ad oggi, infatti, nessuna risposta è stata data, ovvero non è stata data alcuna risposta precisa e puntuale nei termini sopra indicati.

L'istante sindacato, nell'interesse di tutti i suoi associati, avverte quindi come impellente il bisogno di chiarezza sull'intera vicenda, che involge il rispetto della normativa vigente e investe profili di trasparenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Tanto premesso, lo SNUBCI, in persona del segretario nazionale Dott.Giuseppe Vitale, nell'interesse dei suoi iscritti

INVITA

la **ASL Salerno**, in persona del Commissario Straordinario p.t., domiciliato in Salerno, alla Via Nizza n.146

il **ASL NA1 Centro**, in persona del Commissario Straordinario p.t., domiciliato in Napoli al Centro Direzionale Isola F9, ciascuno per quanto di competenza

a chiarire se il conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Michela Rippa, presso il P.O. di Sarno, prima, e il successivo trasferimento presso il P.O. dei Pellegrini della ASL NA1 Centro, sia avvenuto nel rispetto di tutta la normativa vigente, ed in particolare, per il trasferimento, nel rispetto del Decreto Commissariale n.10 del 12/03/2010, e sulla base di validi provvedimenti, anche in ordine alla sussistenza di tutti i requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'attività, onde assicurare la superiore esigenza di trasparenza e buon andamento dell'azione di pubblici poteri, e comunque a pronunciarsi su quanto richiesto ai sensi della L.n.241/1990 e s.m.i., entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente.

In caso contrario, l'istante si riserva sin da ora di agire nelle competenti sedi giudiziarie per la tutela dei propri diritti e interessi.

Nola, 7 marzo 2011

SNUBCI

Sindacato Unitario Biologi Convenzionati Interni

Affiliato a Federazione Medici UIL-FPL

Il Segretario Nazionale

Dott. Giuseppe Vitale

Ad istanza del ricorrente, io sottoscritto A.U.N.E.P., addetto all'Ufficio Unico Notifiche della Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'antescritto atto a

ASL SALERNO, in persona del Commissario Straordinario p.t., domiciliato in Salerno, alla Via Nizza n.146, mediante spedizione di copia, conforme all'originale a mani, a mezzo di plico raccomandato A/R dall'ufficio postale di Napoli;

ASL NA1 Centro, in persona del Commissario Straordinario p.t., domiciliato per la carica in Napoli, al Centro Direzionale Isola F9, mediante consegna di copia, conforme all'originale a mani;

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., elettivamente domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in Napoli, alla Via S.Lucia n.81, mediante consegna di copia, conforme all'originale a mani;

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede, in Napoli, alla Via S.Lucia n.81, mediante consegna di copia, conforme all'originale a mani;

SUBCOMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede, in Napoli, alla Via S.Lucia n.81, mediante consegna di copia, conforme all'originale a mani;